

2021

Report di Sostenibilità

S

E

G

Secondo Report di Sostenibilità, prosegue la strada verso:

“Lo sviluppo sostenibile come obiettivo strategico per il presente e per il futuro “

Indice

Messaggio agli Stakeholder	1
Highlights	3
1 NOTA METODOLOGICA	5
2 PROFILO SOCIETARIO	7
2.1 Inquadramento della società	8
2.2 Le nostre attività, prodotti e servizi	9
2.3 Sedi e Unità Locali	14
2.4 Impianti	15
2.5 Strategia e Struttura della Governance	17
2.6 Le nostre Certificazioni	19
2.7 Condotta etica nella conduzione del business	21
2.8 Le nostre iniziative per la collettività	22
3 STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ	23
3.1 Gli Stakeholder di ACR	24
3.2 L'analisi e matrice di materialità	26
4 PERFORMANCE ECONOMICA	28
4.1 Generiamo e distribuiamo un valore responsabile	29
4.2 Lotta contro la corruzione	32
5 PERFORMANCE AMBIENTALE	33
5.1 Cambiamento Climatico	34
5.2 Efficienza Energetica	35
5.3 Risorse Idriche	36
5.4 Economia Circolare	37
5.5 Tutela del Territorio e delle Biodiversità	40
6 PERFORMANCE SOCIALE	42
6.1 Il valore delle persone	43
6.2 Salute e sicurezza sul lavoro	44
6.3 Lo sviluppo e la formazione	46
7 GRI CONTENT INDEX	47



Messaggio agli Stakeholder

Rif. GRI Standard:

Informativa 102-14 Dichiarazione di un alto dirigente

People

Planet

Principles

Prosperity

Cari stakeholder,

in un'ottica di perseguire un modus operandi basato sui principi dell'etica, della trasparenza, della cura dell'ambiente e del benessere del nostro personale, presentiamo il nostro secondo Bilancio di Sostenibilità aziendale.

Nel corso del 2021, la società ha orientato i propri sforzi per continuare a calibrare le strategie e gli strumenti per misurare le proprie performance, consapevole della rivisitazione a livello organizzativo che la sfida ambientale, sociale ed economica del millennio in corso richiede.

ACR ha rafforzato il proprio impegno nel coniugare profitti del business e solidità economico finanziaria, con gli obiettivi di miglioramento in ambito sostenibilità ambientale, sociale, etica e di governance.

Come espressione della propria Corporate Social Responsibility (CSR) e di una politica aziendale che sappia conciliare target economici con quelli sociali e ambientali, ACR ha definito i propri obiettivi per il triennio 2021-2023 in ambito ESG.

In particolare, consapevole che gli obiettivi prefissati possono essere raggiunti attraverso un impegno effettivo a livello di corporate, ACR ha definito le strategie e le azioni da consolidare e/o implementare per il raggiungimento di tali obiettivi.

Nel 2021 il tempo dedicato dal Consiglio di Amministrazione alla discussione di tematiche di sostenibilità è stato pari al 15%.

La CSR, andando oltre il rispetto delle prescrizioni di legge, individua pratiche e comportamenti che un'organizzazione intende adottare su base volontaria in un'ottica di sostenibilità.

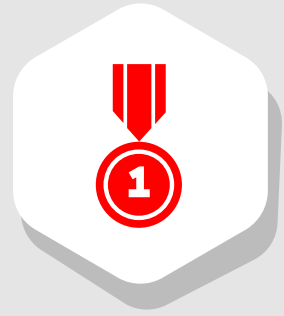
ACR nel 2021 si è impegnata nel suo percorso sostenibile avanzando verso il raggiungimento degli Obiettivi prefissati in ambito ESG evidenziando una crescita in termini di sensibilità nei confronti del tema Sostenibilità.

I traguardi raggiunti dall'azienda sono i traguardi di tutti coloro che hanno lavorato con e per noi con dedizione ed innovazione.

Le priorità cardine in tema di sostenibilità sono la tutela delle persone e dell'ambiente: il benessere, salute e sicurezza dei lavoratori, l'efficientamento energetico dei cantieri e degli impianti, l'abbattimento del consumo di materie prime e materiali e la realizzazione di progetti per la collettività.

ACR prosegue con orgoglio il percorso di sostenibilità intrapreso, con il focus di operare sempre in linea con i propri principi, strategie e obiettivi.

Marisa Mantovani
Il Presidente



Highlights

2021

2020



Vendita Lorda [€/mln]

133

121,6



Investimenti climate
change [€/mln]

1,5

-



Consumo energia elettrica
sedi [%]

-2

Vs 2020



Rifiuti inviati a recupero [%]

+27

Vs 2020



Mezzi a metano [n.]

19

3



Consumo di acqua [%]

-21

Vs 2020



Personale [n.]

475

403



Dipendenti donne [%]

+16

Vs 2020



Formazione [ore]

3709

2964



Denunce malattie
professionali [n.]

0

0



1 NOTA METODOLOGICA

Rif. GRI Standard:

- 102-50 Periodo di rendicontazione
- 102-51 Data del report più recente
- 102-52 Periodicità della rendicontazione
- 102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report
- 102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards

Il presente Report di Sostenibilità rappresenta la volontà di ACR di comunicare con cadenza annuale le proprie strategie di sostenibilità ed iniziative in riferimento all'anno 2021 e di illustrare l'andamento dell'attività rispetto quanto individuato nel bilancio dell'anno 2020 ed i progressi effettuati nell'ambito degli obiettivi chiave ESG prefissati da raggiungere.

ACR considera infatti il proprio bilancio di sostenibilità, lo strumento principale di gestione e di rendicontazione delle attività e dei risultati in ambito economico, ambientale e sociale, e al contempo uno strumento di informazione di dialogo con i propri stakeholder.

In linea con il primo bilancio, il **Report di Sostenibilità 2021 di ACR** è stato redatto sulla base degli Standard del Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione di rendicontazione "Core".

Il processo di definizione dei temi materiali è basato sui principi di rilevanza, inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità e completezza dei dati e delle informazioni. In merito alla qualità di queste ultime, sono stati seguiti i principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e verificabilità.

Il processo di rendicontazione e monitoraggio dei **Key Performance Indicator (KPI)** rilevanti per la sostenibilità coinvolge la Holding, per quanto attiene alle tematiche trasversali, e tutte le Linee di Business, Funzioni e società del Gruppo per le tematiche e gli indicatori specifici dei diversi settori di attività.

Le attività di Sia - Società Consortile Per Azioni relative a "Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali" non sono incluse nel perimetro di rendicontazione.

All'interno del presente bilancio sono rendicontate le informazioni relative all'anno 2021 con confronti ove possibile con l'anno precedente. Eventuali discordanze, tra le informazioni relative all'anno 2020 riportate all'interno del presente documento ed il dato riportato nel precedente bilancio di sostenibilità, sono dovute ad un progressivo affinamento del processo di rendicontazione.

Il processo di rendicontazione di sostenibilità ha visto il coinvolgimento delle figure di maggior riferimento in ciascuna delle unità organizzative aziendali.

La redazione del Report è una diretta conseguenza di un approccio strategico orientato verso la creazione di valore condiviso, intrapreso per rispondere attivamente alle sfide dello sviluppo sostenibile, sia a livello globale che a livello locale, e rendere tangibile il valore generato sul territorio.

Il Report di sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ACR in data 18/04/2022 ed è disponibile nel sito istituzionale della Società al seguente indirizzo www.acrreggiani.it.

Per richiedere informazioni su tematiche di sostenibilità è stato attivato l'indirizzo e-mail sustainability@acrreggiani.it.



2 PROFILO SOCIETARIO

Rif. GRI Standard:

- 102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi
- 102-3 Luogo della sede principale
- 102-4 Luogo delle attività
- 102-6 Mercati serviti
- 102-7 Dimensione dell'organizzazione
- 102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori
- 102-9 Catena di fornitura
- 102-11 Principio de precauzione
- 102-12 Iniziative esterne
- 102-13 Adesione ad associazioni
- 102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento
- 102-18 Struttura della governance

2.1 INQUADRAMENTO DELLA SOCIETÀ

A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A. (di seguito anche “ACR”) è una società fondata nel 1978 che attraverso una continua crescita è oggi in grado di proporsi come Global Services Contractor.

L’esperienza maturata in anni di attività ed il ricorso quasi esclusivo all’impiego di risorse interne e di mezzi ed attrezzature di proprietà fanno di ACR un partner affidabile e di consolidata capacità tecnica e gestionale, in grado di affrontare e realizzare progetti integrati e multidisciplinari.

La società si contraddistingue per un bagaglio di referenze nell’esecuzione di indagini ambientali, servizi di proto-intervento, lavori di Messa In Sicurezza di Emergenza (MISE) e di bonifica di terreni e acque di falda nei settori Mid e Down Stream. Il servizio offerto continua inoltre, nell’ambito della gestione rifiuti, monitoraggio e riqualificazione delle aree.

Nel **mercato italiano** ACR è tra i leader nel settore ambientale delle bonifiche e nella gestione dei rifiuti industriali, sia per i volumi sviluppati che per la qualità riconosciuta nell’esecuzione dei lavori.

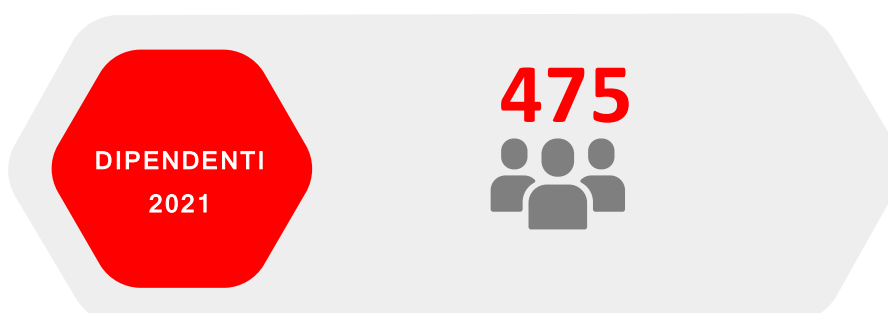
Le principali tipologie di Clienti sono:

- Società Utility e Multi-Utility operanti nei settori dell’energia, del gas, dei servizi idrici e dei rifiuti;
- Consorzi;
- Aziende private che operano in diversi campi: progettazione infrastrutture e trasporti, servizi ecologici, bonifiche ambientali e nel settore delle costruzioni.

ACR aderisce alle seguenti **associazioni di settore**:



La peculiarità di ACR è di realizzare i lavori con risorse proprie: l’azienda dispone, infatti, di **personale qualificato** sia per lo svolgimento delle attività di ufficio che di cantiere e di un vasto parco di macchine operatrici e automezzi. ACR utilizza subappalti solo in via residuale, per attività specialistiche.



2.2 LE NOSTRE ATTIVITÀ, PRODOTTI E SERVIZI

GESTIONE RIFIUTI INDUSTRIALI



ACR è specializzata nella gestione, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali pericolosi e non pericolosi, assicurando direttamente l'intero processo gestionale dei rifiuti, a partire dal prelievo/raccolta presso il cliente, trasporto ad impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento di proprietà o di terzi, ubicati sia sul territorio nazionale che all'estero.

ACR è qualificata e possiede le autorizzazioni previste dalla normativa vigente (Albo Nazionale Gestori Ambientali) per eseguire direttamente:

- La gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, con progettazione della filiera per il recupero e/o lo smaltimento finale dei rifiuti presso piattaforme di proprietà polifunzionali, compreso il trasporto in ADR nei casi che lo prevedono.
- Il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sia solidi che liquidi per il successivo Recupero (end of waste) nell'ambito dell'Economia circolare e/o per lo smaltimento, fino al recapito finale definitivo in Italia e/o presso impianti europei avendo in essere diverse notifiche transfrontaliere.
- Caratterizzazione dei rifiuti, etichettatura e identificazione del trattamento da effettuare con successiva identificazione della filiera fino al rilascio del certificato di avvenuto smaltimento e/o recupero.
- Global Service presso siti industriali complessi (industria farmaceutica, petrolchimico, raffinerie, depositi, etc.), dove ACR Reggiani si occupa di tutta la gestione ambientale offrendo la soluzione perfetta per qualsiasi tematica, gestendo i rapporti con gli enti di controllo territorialmente competenti, offrendo la consulenza per l'implementazione delle azioni finalizzate a ridurre la pericolosità dei rifiuti e la gestione degli impianti presenti all'interno degli stabilimenti. ACR Reggiani ha la disponibilità di un parco macchine operatrici ragguardevole per intervenire con proprio personale in qualsiasi evenienza.
- Pronto Intervento Ambientale (PIA): ACR è in grado di fornire ai propri clienti personale altamente specializzato, attrezzature/mezzi, piattaforme per i rifiuti h 24 per 365 giorni all'anno.

ACR Reggiani ha contratti aperti con le maggiori aziende italiane dell'oil-gas per gestione del Global service presso i più importanti siti petrolchimici d'Italia.

BONIFICHE

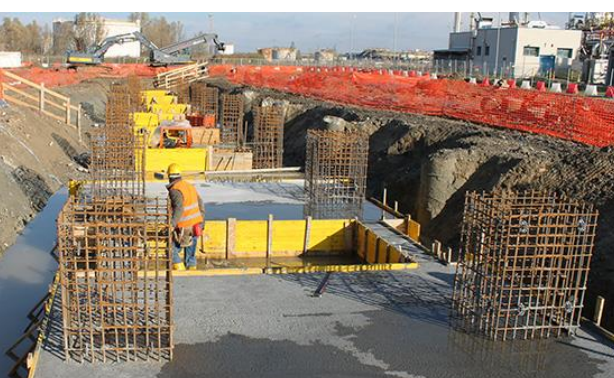
ACR ha acquisito negli anni una profonda conoscenza tecnica ed una consolidata esperienza in materia di bonifiche ambientali ed industriali, sviluppando al suo interno tecnologie dedicate che, congiuntamente alla capacità organizzativa ed alla dimostrata affidabilità, hanno portato ACR a ricoprire un ruolo di primaria importanza sul mercato nazionale.

ACR è in grado di soddisfare le più complesse e articolate esigenze in materia di:

- Bonifiche ambientali di siti contaminati, a partire dalla fase di ingegneria di base e di dettaglio, assicurando la messa in sicurezza delle aree interessate sino al completamento di tutte le attività di bonifica sia attraverso l'utilizzo di tecniche on-site (Soil Vapor Extraction, Bioventing, Multi Phase Extraction, Air Sparging, Pump and Treat, Pump and Stock, etc.) che attraverso tecniche off-site, con prelievo, trasporto, trattamento e smaltimento finale dei rifiuti per il successivo recupero e/o smaltimento presso i recapiti autorizzati.
- Decommissioning di Punti Vendita carburante con accertamento della qualità ambientale e successiva bonifica del sito fino ad eliminare tutte le passività ambientali (terreno e falda) per restituire l'area provvista da certificazione ambientale.
- Gestione dell'inquinamento dovuto alle effrazioni (danni alle tubazioni per il trasporto dei combustibili), con l'impiego di impianti mobili provvisti di telecontrollo per il trattamento delle falde e circoscrizione delle stesse mediante formazioni di barriere.
- Gestione di barriere idrauliche a valle dei siti contaminati.
- Bonifica di serbatoi, anche mediante l'utilizzo di tecnologia robotizzata «no man entry», con rilascio di certificazione gas-free.
- Bonifica di impianti industriali e apparecchiature, finalizzati alla rimozione dei residui di lavorazione e al successivo rilascio del certificato gas free.
- Bonifica amianto, sia compatto che friabile.
- Bonifica FAV (Fibre Artificiali Vetrose).



LAVORI CIVILI



Sin dai primi anni ACR si occupa di attività di costruzioni e lavori civili, vantando significative referenze sia nella realizzazione di infrastrutture che di grandi opere, compresa la esecuzione dei lavori civili connessi alla realizzazione di impianti nel settore oil & gas e quelli propedeutici alle attività di bonifica ambientale.

In particolare, ACR può oggi affrontare la esecuzione di progetti anche complessi, garantendo direttamente la esecuzione di tutte le principali attività:

- Movimenti terra
- Scavi di sbancamento e a sezione obbligata
- Calcestruzzi armati sia di fondazione che in elevazione
- Opere di consolidamento e di contenimento, comprese palificazioni
- Edifici industriali
- Opere stradali
- Reti idriche, fognarie e di teleriscaldamento
- Esecuzione dei lavori civili connessi alla realizzazione di impianti in diversi settori industriali.

DECOMMISSIONING



ACR da diversi anni è attiva nel campo del decommissioning/smantellamenti, vantando significative referenze nello smantellamento di impianti industriali o di parte di impianti destinati ad essere dismessi, in particolare nel settore oil&gas e termoelettrico.

I lavori vengono realizzati da una divisione interna dedicata che gestisce ed assicura la corretta esecuzione dei lavori nella loro complessità, a partire dalla fase di ingegneria (preparazione dei piani di demolizione, procedure, etc.), proseguendo con lo smantellamento di strutture, edifici, macchinari ed apparecchiature per concludere con la fase smaltimento di tutti i materiali e rifiuti prodotti.

Particolare attenzione viene dedicata alle attività di bonifica in presenza di MCA (Materiali Contenenti Amianto) e FAV (Fibre Artificiali Vetrose) che vengono svolte da un team altamente specializzato e qualificato della divisione «bonifiche ambientali». Il monitoraggio ambientale accompagna tutte le fasi di lavoro.

SERVIZI IDRICI INTEGRATI

Con l'acquisizione ad inizio 2018 del 40% di una importante "Multiutility Company", ACR ha incrementato la sua presenza nel settore idrico integrato, operando con continuità alla realizzazione di impianti e linee di depurazione, acquedotti, reti fognarie, ecc., assicurando anche la manutenzione degli stessi attraverso contratti dedicati con le società di gestione degli impianti.



MONTAGGI MECCANICI

Attraverso la Divisione Montaggi Meccanici, ACR è presente sul mercato in diversi settori nell'ambito della fornitura, costruzione e montaggio di:

- Strutture metalliche;
- Apparecchiature e componenti in pressione (reattori, colonne, vessels, etc.);
- Piping;
- Skids e moduli.

La Divisione Montaggi Meccanici offre Servizi globali di manutenzione e assistenza per impianti in esercizio. ACR vanta diverse referenze nella realizzazione di metanodotti a media e ad alta pressione.



RESINE

ACR è presente da diversi anni sul mercato nella fornitura e messa in opera di resine ad uso civile ed industriale, con referenze acquisite:

- nell'industria chimica, biomedicale, farmaceutica, meccanica e nucleare;
- nell'industria alimentare, in particolare quelle casearia, conserviera e della lavorazione delle carni;
- nell'impermeabilizzazione di vasche, bacini, etc.
- nelle pavimentazioni di piattaforme off shore, eliporti, cantieri navali, aree di servizio, officine, supermercati, parcheggi, etc.
- nel ripristino ed impermeabilizzazione di pavimentazioni deteriorate, compresi interventi di consolidamento ed eliminazione di infiltrazioni acqua.



CALCESTRUZZO

ACR, attraverso i suoi 3 impianti di produzione di calcestruzzo preconfezionato dislocati a Carpi, Mirandola e Modena, è in grado di soddisfare parte della domanda del mercato locale relativamente al confezionamento e fornitura di calcestruzzo, con una capacità produttiva per singolo impianto di circa 500 m³/giorno.

Il calcestruzzo viene prodotto nel rispetto delle prescrizioni del progettista ed in conformità alle richieste del cliente. Il controllo della produzione è eseguito in accordo a quanto previsto dal D.M. 17.01.2018 e alle "Linee guida per la produzione, il trasporto e il controllo del calcestruzzo preconfezionato", edite dal Servizio tecnico Centrale del C.S.LL.PP., come evidenziato dai "certificati FPC", certificazione del processo di produzione industrializzato, emessi per ogni singolo impianto da un Organismo terzo indipendente, autorizzato dal Servizio Tecnico Centrale del C.S.LL.PP.

Il confezionamento del calcestruzzo copre tutte le classi di esposizione, previste dalla UNI EN 206 e UNI 11104, con resistenze meccaniche che vanno a coprire tutte le esigenze della durabilità e le esigenze strutturali del mondo delle costruzioni in calcestruzzo armato. Inoltre, esistono prodotti speciali, per particolari tipologie di opere, che vengono studiati, qualificati e prodotti su richiesta diretta del progettista e/o del cliente.

Tutti gli impianti ACR sono inoltre certificati per la produzione dei calcestruzzi CAM (Criteri Ambientali Minimi).



2.3 SEDI E UNITÀ LOCALI

L'azienda è presente in Italia con **sede legale ed amministrativa, gestionale e operativa a Mirandola (MO)** in **Via Statale Nord 162**, dove sono ubicati:

- Uffici
- Officina
- Autorimessa
- Deposito (stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non tossico-nocivi; trattamento e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi; trattamento e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi)
- Impianto produzione calcestruzzo

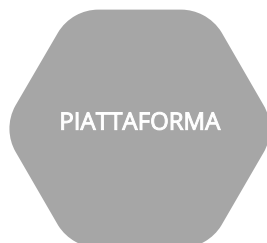


Unità Locali distribuite sul territorio italiano:

- Ufficio Rappresentanza:
Ancona (AN) - Via Valle Miano, 39/4;
- Ufficio - Costruzione di Edifici non residenziali:
Acilia (RM) - Viale Enrico Ortolani 80;
- Stabilimento, Ufficio - Produzione calcestruzzo:
Carpi (MO) - Via Maniscalchi, 15;
- Stabilimento - Produzione di calcestruzzo:
Modena (MO) - Via Dalla Costa, 60;
- Ufficio - Costruzione edifici residenziali e non residenziali:
Cagliari (CA) - Via Genneruxi 1;
- Deposito - Ricovero mezzi, attrezzature e materiali:
Castelleone (CR) - Strada Statale 415 km. 46+700;
- Officina - Fabbricazione di montaggi meccanici e strutture metalliche:
Ferrara (FE) - Via Fedele Sutter 17/19;
- Stoccaggio provvisorio fanghi bentonici:
Galliate (NO) - Via Carovella snc;
- Ufficio - Servizi ambientali:
Viggiano (PZ) - Loc. Cembrina SNC;
- Ufficio - Costruzione di Edifici non residenziali:
Ravenna (RA) - Via Francesco Crispi, 11;
- Ufficio - Costruzione di Edifici non residenziali:
Carlentini (SR) - Via degli Artigiani, 2.



2.4 IMPIANTI

**Descrizione:**

La piattaforma è un impianto per il trattamento dei terreni, acque e fanghi, mediante inertizzazione - addensamento - recupero - disidratazione e trattamento acque pericolose e non pericolose.

Principali caratteristiche:

La piattaforma dispone di uno stoccaggio preliminare al trattamento di 4.000 m³ e altrettanti per lo stoccaggio dei rifiuti trattati in attesa di analisi prima del loro allontanamento per la messa a dimora definitiva.

**Descrizione:**

La discarica di Belvedere è finalizzata alla messa a dimora definitiva rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Principali caratteristiche:

- Smaltimento in discarica (D1) di rifiuti speciali non pericolosi, per una capacità massima di smaltimento pari a 23.652 ton;
 - Trattamento fisico-chimico (Operazione D9) e Recupero di sostanze organiche (R5) e il relativo deposito preliminare per le successive operazioni di smaltimento (D15) e messa in riserva R13 di fanghi di depurazione.
 - Filtropressatura fino a 9.525 ton/anno di rifiuti pericolosi e fino a 37.500 ton/anno di rifiuti non pericolosi per un massimo di rifiuti totali di 37.500 t/anno;
 - Inertizzazione fino a 7.862 ton/Anno di rifiuti pericolosi e fino a 15.725 ton/anno di rifiuti non pericolosi per un massimo di rifiuti totali di 15.725 ton/anno.
 - La discarica ammette anche la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da fanghi di perforazione contenenti barite secondo l'operazione R13 affinché gli stessi possano essere sottoposti ad una delle operazioni indicate alle altre operazioni di recupero (da R1 a R13), per un quantitativo massimo a 24.346 ton/giorno.
-

Descrizione:

L'impianto di trattamento mobile di frantumazione e deferrizzazione è costituito da una tramoggia di carico, trituratore dotato di bocca a regolazione idraulica della pezzatura, deferrizzatore magnetico a nastro, trasportatore a nastro, tramoggia di scarico, impianto di abbattimento polveri.

Principali caratteristiche:

- Potenzialità media di trattamento impianto: 180 ton/h
- Tempo utilizzo: per 150 giorni/anno per 8 ore/giorno
- Luogo utilizzo: presso cantieri o siti sottoposti a procedura di bonifica ambientale
- Prodotti ottenuti: materia prima secondaria per l'edilizia o rifiuto
- Tipologia di operazioni ammesse:
 - Recupero di sostanze organiche (R5) fino 150.000 ton/anno di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti dalla produzione di materiali compositi di cemento e rifiuti da costruzione e demolizione);
 - Recupero di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni di recupero (R12) fino a 66.000 ton/anno di rifiuti pericolosi (rifiuti da costruzione e demolizione e rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni). I recuperi sono limitati solo ai rifiuti metallici.



IMPIANTO DI
FRANTUMAZIONE E
DEFERRIZZAZIONE

Descrizione:

Impianti di produzione di calcestruzzo preconfezionato.

Principali caratteristiche:

- Numero impianti: n. 3
- Ubicazione impianti:
 - n. 1 presso la sede principale di Mirandola
 - n. 2 presso unità locali di Carpi e Modena (via Dalla Costa)
- Capacità produttiva per singolo impianto: ca 500 m³/giorno.



IMPIANTI DI
PRODUZIONE
CALCESTRUZZO

2.5 STRATEGIA E STRUTTURA DELLA GOVERNANCE

Rafforzare il sistema di governo societario rappresenta per ACR un tassello fondamentale per favorire lo sviluppo di una dinamica di creazione di valore di lungo termine, tenendo in considerazione le istanze dei principali stakeholder.

Infatti, costruire una corporate governance solida contribuisce a determinare le condizioni che permettano di ottenere un'interazione tra l'azienda e l'articolato contesto di riferimento in cui opera che siano fruttifere e corrette e garantisce una strategia di sviluppo sostenibile basata sulla chiarezza e sulla trasparenza.

Il sistema di governance della Società è strutturato secondo le normative vigenti e applicabili al settore, tenendo conto delle best practice nazionali e internazionali ed è conforme alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, alle Convenzioni fondamentali dell'ILO e ai dieci principi etici globali in termini di diritti umani, tutela dell'ambiente, diritti dei lavoratori e lotta alla corruzione contenuti nel Global Compact delle Nazioni Unite, la più importante iniziativa internazionale nel campo dello sviluppo sostenibile.

Il funzionamento del sistema ha il suo nucleo nell'azione manageriale che provvede all'assegnazione di obiettivi precisi ad ogni posizione di responsabilità e alla valutazione trasparente dei risultati conseguiti, permettendo in tal modo il miglioramento costante dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali.

Il sistema di governance adottato da ACR è basato sul modello organizzativo tradizionale che prevede l'esistenza dei seguenti organi sociali:

- Consiglio di Amministrazione come organo di gestione della Società;
- Collegio Sindacale come organo di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, presieduto da Marisa Mantovani, detiene i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società ricoprendo un ruolo centrale nel sistema di Governance. Nell'ambito dello sviluppo sostenibile il CdA ne presidia il progresso e l'estensione lungo la catena di valore, in particolare, garantendo l'integrazione all'interno della strategia aziendale e la presenza nei processi d'impresa delle tematiche ESG, guidando in questo modo la Società ed i suoi partner nella transizione energetica.

Presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore, è tra gli obiettivi principali dell'organo di governo.

Nel 2021 il tempo dedicato dal Consiglio di Amministrazione alla discussione di tematiche di sostenibilità è stato pari al 15% rispetto ai tempi impiegati per la trattazione delle altre tematiche e problematiche aziendali.

Di seguito si riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione:



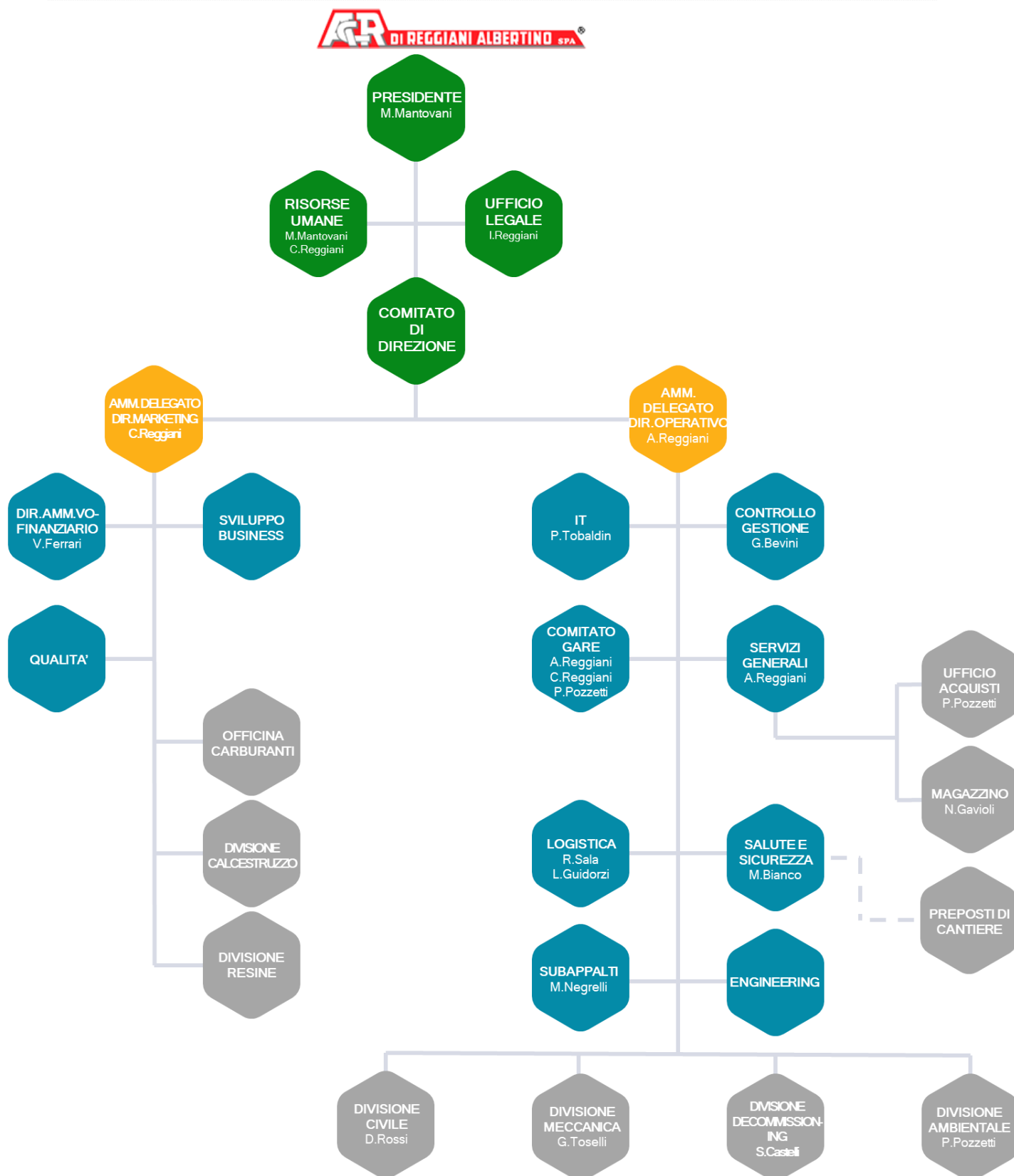
Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, di cui due supplenti, che vigila sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'azienda. L'Organismo di Vigilanza è formato da tre sindaci effettivi costituiti da soggetti esterni scelti tra professionisti in possesso di adeguate

professionalità in materia di controllo e gestione dei rischi aziendali, in materia giuridica, di organizzazione aziendale, revisione, contabilità, finanza e sicurezza sul lavoro (Modello 231 ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001).

ACR affida la valutazione dei suoi bilanci d'esercizio ad una società di revisione contabile specializzata, PricewaterhouseCoopers S.p.A., in breve PWC.

Da settembre 2021 il Consiglio è assistito dal Sustainability Manager, a cui è affidata la consulenza per l'integrazione delle tematiche ESG nelle strategie di business.

Il seguente organigramma funzionale rappresenta l'organizzazione di ACR secondo cui è strutturata l'azienda.



2.6 LE NOSTRE CERTIFICAZIONI

Il Gruppo ha definito un modello organizzativo in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza, con l'obiettivo di:

- individuare chiaramente ruoli e responsabilità HSE, per garantirne una gestione efficace, attribuendo i necessari poteri alle figure che gestiscono operativamente le attività;
- garantire la verifica sistematica e documentata della conformità rispetto alla normativa applicabile ed ai requisiti e agli standard adottati;
- garantire la tracciabilità delle attività e dei documenti inerenti ai processi di ambiente, salute e sicurezza.

L'attuazione di queste politiche è in parte svolta attraverso sistemi di gestione certificati secondo le principali norme volontarie, riconosciute a livello internazionale, quali la ISO 14001:2015 per l'ambiente, la ISO 9001:2015 per la qualità e la 45001:2018 per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'anno 2021, ACR ha effettuato la compilazione del questionario Synesgy basato sulle normative globali del mercato ESG come UNGC, GRI, UN 17 SDGs, EBA LOM e EU Taxonomy for Sustainable Activities, certificato dall'agenzia di rating CRIF, riconosciuta a livello Europeo.

La società si sta impegnando a certificare la conformità del proprio Sistema di Gestione Anticorruzione ai requisiti della norma ISO 37001:2016.

Inoltre, ACR è iscritta all'ANGA per le seguenti categorie:

- Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali. Non pericolosi) Classe A (illimitata)
- Categoria 5 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali Pericolosi*) Classe A (illimitata)
- Categoria 8 (Intermediazione) Classe A (illimitata)
- Categoria 9 (Bonifica siti) Classe A (illimitata)
- Categoria 10B (Attività di bonifica amianto) Classe A (illimitata)

Nella tabella seguente sono riportate le certificazioni di cui ACR è in possesso.

Tabella 1 - Elenco delle certificazioni

Ente	Certificazione	Descrizione
	UNI EN ISO 9001: 2015	Sistemi di gestione per la qualità
		
	UNI EN ISO 14001:2015	Sistemi di gestione ambientale
	UNI EN ISO 45001:2018	Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro
	ISO 50001:2018	Sistemi di gestione dell'energia

Ente	Certificazione	Descrizione
	SA 8000:2014	Responsabilità sociale d'impresa
	SOA	Certificazione che qualifica l'impresa a partecipare agli appalti pubblici in categorie di opere e classifiche di importo, entrambe commisurate alle capacità ed all'esperienza che l'azienda ha dimostrato all'Organismo di Attestazione ACR è in possesso delle seguenti certificazioni SOA: Categorie Generali • Cat:OG 1 - Edifici civili e industriali - Clas: VIII • Cat:OG 3 - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane - Clas:V • Cat: OG 6 - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione - Clas: VIII • Cat:OG 8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica - Clas:IV-BIS • Cat:OG 12 - Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale - Clas:VIII Categorie Specializzate • Cat: OS 1 - Lavori in terra - Clas: VI • Cat: OS 8 - Opere di impermeabilizzazione - Clas:II • Cat: OS 14 - Impianti di smaltimento e recupero rifiuti - Clas:IV-BIS • Cat: OS 21 - Opere strutturali speciali - Clas:V • Cat:OS 22 - Impianti di potabilizzazione e depurazione - Clas:IV • Cat:OS 23 - Demolizione di opere - Clas:VIII • Cat:OS 26 - Pavimentazioni e sovrastrutture speciali - Clas:III • Cat: OS 34 - Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità - Clas:II • Cat: OS 18-A - Barriere stradali di sicurezza - Clas:III
	ISO 1090-1	Norma armonizzata che prevede i requisiti per la Marcatura CE, secondo il Regolamento Europeo n. 305/2011 (CPR, Construction Products Regulation). La norma specifica i requisiti per la valutazione di conformità delle caratteristiche prestazionali dei componenti strutturali in acciaio e alluminio nonché dei kit immessi sul mercato come prodotti da costruzione. ACR è in possesso della certificazione per l'unità locale di Ferrara (FE) in cui si svolge la fabbricazione di montaggi meccanici e strutture metalliche.
	ISO 3834-2	La norma UNI EN ISO 3834, "Requisiti di qualità per la saldatura per fusione dei materiali metallici". UNI EN ISO 3834-2 Requisiti di qualità estesi. ACR è in possesso della certificazione per l'unità locale di Ferrara (FE) in cui si svolge la fabbricazione di montaggi meccanici e strutture metalliche.
	Certificati controllo produzione di calcestruzzo	Certificazione rispetto prescrizioni delle Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 17.01.2018) ACR è in possesso della certificazione per: • Impianto di Mirandola (MO) • Impianto di Modena (MO) • Impianto di Carpi (MO)

2.7 CONDOTTA ETICA NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS

Per ACR è prioritario che alla base di qualsiasi scelta, attività ed operazione aziendale vi siano i principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, legittimità, chiarezza e rispetto e che ogni individuo agisca con massima professionalità ed impegno. Questi principi sono definiti all'interno del Codice etico, destinato ad amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti ACR e tutti coloro che direttamente ed indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con ACR rapporti e relazioni. Essi devono rispettare le leggi e i regolamenti applicabili nei diversi contesti geografici in cui ACR opera e improntare i propri comportamenti a quanto previsto nel Codice.

Le regole di condotta che dipendenti, dirigenti, amministratori, sindaci e membri dell'organismo di vigilanza, consulenti e partner devono rispettare sono esplicitate all'interno del **Modello di Organizzazione e Gestione (ex D.L. 231/01) - MOG** che rappresenta la volontà di ACR di:

- consentire l'individuazione delle attività nei cui ambiti possono essere commessi i reati presupposto;
- la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- la previsione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

L'espressione dell'impegno della società nei confronti delle tematiche HSE e dei propri obiettivi di miglioramento in quest'ambito, sono espressi all'interno della Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Sostenibilità.

La Direzione, nella consapevolezza che tali obiettivi sono raggiungibili solo con la piena e convinta partecipazione di tutti, richiama l'attenzione sull'importanza della collaborazione di tutti, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze, per il raggiungimento di un efficace sistema di gestione. In particolare, ACR si impegna ad operare secondo un processo continuo di miglioramento su ogni fronte per raggiungere gli obiettivi prefissati, diffondendone e promuovendone lo spirito e l'importanza sia verso il proprio personale, sia verso gli interlocutori con cui si interfaccia.

ACR è particolarmente sensibile al rispetto dell'ambiente e dell'eco-sistema sensibilizzando il proprio personale e collaboratori affinché sia adottata la massima cura ed attenzione in ogni momento del processo produttivo.

Al fine di proteggere l'ambiente, ACR applicherà, secondo la propria capacità, un approccio prudenziale, introdotto dalle Nazioni Unite (ONU) nel Principio 15 della "Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo". Il principio di precauzione è alla base del Codice dell'ambiente. All'art. 301, c. 1 stabilisce che "In applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del Trattato CE, in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente, deve essere assicurato un alto livello di protezione". Nello stesso tempo il Codice disciplina le tipologie e le modalità di applicazione delle misure preventive adottabili (cfr. art. 304 ss. D.Lgs. n. 152/2006). Più in generale il principio di precauzione viene spiegato con la progettazione ed utilizzo di procedure di gestione e sicurezza ambientale, attestato anche con le certificazioni ISO14001 in possesso.

ACR al fine di assicurare una corretta divulgazione dei propri principi ha reso disponibile la documentazione anche sul sito aziendale.

2.8 LE NOSTRE INIZIATIVE PER LA COLLETTIVITÀ

PARCO AGRO AMBIENTALE - FONDAZIONE "ALBERTINO REGGIANI" MIRANDOLA



Nel 2019 a Mirandola nasce, per volontà di Marisa Mantovani, Alberto e Claudio Reggiani, la Fondazione Albertino Reggiani un'iniziativa per la collettività incentrata sulla tutela e sul rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. L'attività principale della Fondazione si concretizza nella valorizzazione del territorio rurale, al fine di realizzare modelli di salvaguardia ambientale per il risparmio di acqua, di suolo e di aria, per la conservazione del patrimonio faunistico e per la produzione di alimenti sani e salutari.

Il primo progetto della Fondazione, con un investimento di circa 500 mila euro, prevede la realizzazione di un **Parco Agro-ambientale** su un'area agricola a Mirandola (MO), della cosiddetta "bassa" pianura padana modenese, in cui attualmente si producono i tradizionali beni alimentari secondo una storica e consolidata tecnica produttiva.

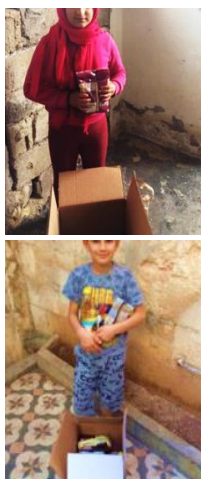
Il Parco Agro-ambientale, come da Statuto della Fondazione, è un'iniziativa che persegue lo scopo della tutela e della valorizzazione della natura e dell'ambiente, in linea con quanto previsto dall'art. 10 co. 1, lett. a) n.8) D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

In data 15 Gennaio 2021 gli Amministratori di diritto della Fondazione hanno rassegnato le dimissioni, avvalendosi delle previsioni dell'art. 5 punto 2) dello Statuto sociale, al fine di consentire la formazione di un nuovo CdA formato da membri che abbiano maturato le competenze tecniche e l'esperienza professionale necessarie per consentire alla Fondazione di meglio perseguire le finalità istituzionale per cui è stata costruita.

Nel corso del 2021, ACR ha partecipato attivamente alla promozione e alla realizzazione del Parco Agro-ambientale.

Il Parco è distinto in 5 «sentieri» tematici. Su questi percorsi potranno esercitarsi studenti ed insegnanti delle scuole dell'infanzia, elementari, medie e superiori, associazioni a valenza sociale, associazioni culturali, Università della terza età.

TIME4LIFE INTERNATIONAL DI MODENA



Con il progetto congiunto "ACR&RIECO LIFE" la società sostiene Time4life International di Modena, una fondazione no profit che si occupa di bambini che vivono in condizione di povertà sociale ed economica operante in territori difficili quali: Romania, Siria, Benin, Kenya, Nepal e Nicaragua.

Il progetto sostenuto prevede, per ogni tre mesi di attività senza infortuni, l'adozione a distanza per un anno di un bambino. Da quando ha preso vita il progetto, nel novembre 2019, ACR ha adottato un totale di 7 bambini.

L'associazione periodicamente da riscontro sulle sue condizioni e sulla situazione generale del progetto e invia notizie sui bambini che vengono condivise nella bacheca aziendale della società e presso tutti i cantieri.



"Salvare una vita è un'esperienza che cambierà più di una vita: la sua e la tua." (Time4life International www.time4life.it)



3 STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

Rif. GRI Standard:

- 102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder
- 102-41 Accordi di contrattazione collettiva
- 102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder
- 102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder
- 102-44 Temi e criticità chiave sollevati
- 102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi
- 102-47 Elenco dei temi materiali
- 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
- 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti
- 103-3 Valutazione delle modalità di gestione

3.1 GLI STAKEHOLDER DI ACR

Gli stakeholder rappresentano tutti quei soggetti che possono essere influenzati dalle attività, dai prodotti o dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono incidere sulla capacità di attuare le proprie strategie.

ACR è attenta al rapporto con i propri Stakeholder, curandone esigenze, bisogni informativi e contribuendo ove possibile al raggiungimento degli obiettivi. La Società nella definizione dei contenuti del report tiene conto delle aspettative e degli interessi dei propri Stakeholder.

Mappa degli stakeholder di ACR



In relazione alle attività bonifiche e decommissioning, i principali stakeholder sono rappresentati dal primo gruppo multinazionale del settore Oil&Gas, Eni, oltre ad altri gruppi internazionali per la produzione di energia elettrica.

Gli impianti di ACR sono oggetto di autorizzazioni a differenti livelli, a partire dal comune, fino alla provincia e Ministero nel caso di impianti con AIA Statale. Anche l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e l'Istituto Superiore della Sanità (ISS), in qualità di soggetti incaricati alla tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente, rappresentano soggetti particolarmente importanti e coinvolti nella gestione delle attività aziendali.

Le altre società Partner, costituite da Rieco, che opera nel campo della raccolta e trasporto di rifiuti urbani e del trattamento rifiuti industriali, e Analamb, (Analisi ambientali S.r.l.) che dal 1980 effettua analisi chimico-industriali in campo ambientale, rappresentano con ACR un'importante Global Service Contractor.

La partnership è in grado di offrire servizi di progettazione, fornitura chiavi in mano di opere civili ed industriali, impiantistiche, gestione della manutenzione e gestione rifiuti in differenti settori ambientali.

ACR collabora con le più importanti imprese che offrono servizi integrati di ingegneria nonché consulenza tecnico specialistica per la Supervisione alle attività della D.L. e del CSE nei settori edilizio, infrastrutturale e industriale. Fra i fornitori importanti emergono imprese operanti nel settore dei minerali vari e inerti per edilizia, oltre a quelli per la fornitura della vasta gamma di mezzi d'opera per la raccolta di rifiuti e la gestione degli impianti di trattamento rifiuti.

La **Sustainability Card** rappresenta una comunicazione periodica, diretta a informare gli Stakeholder in un'ottica di collaborazione e massima trasparenza.



3.2 L'ANALISI E MATRICE DI MATERIALITÀ

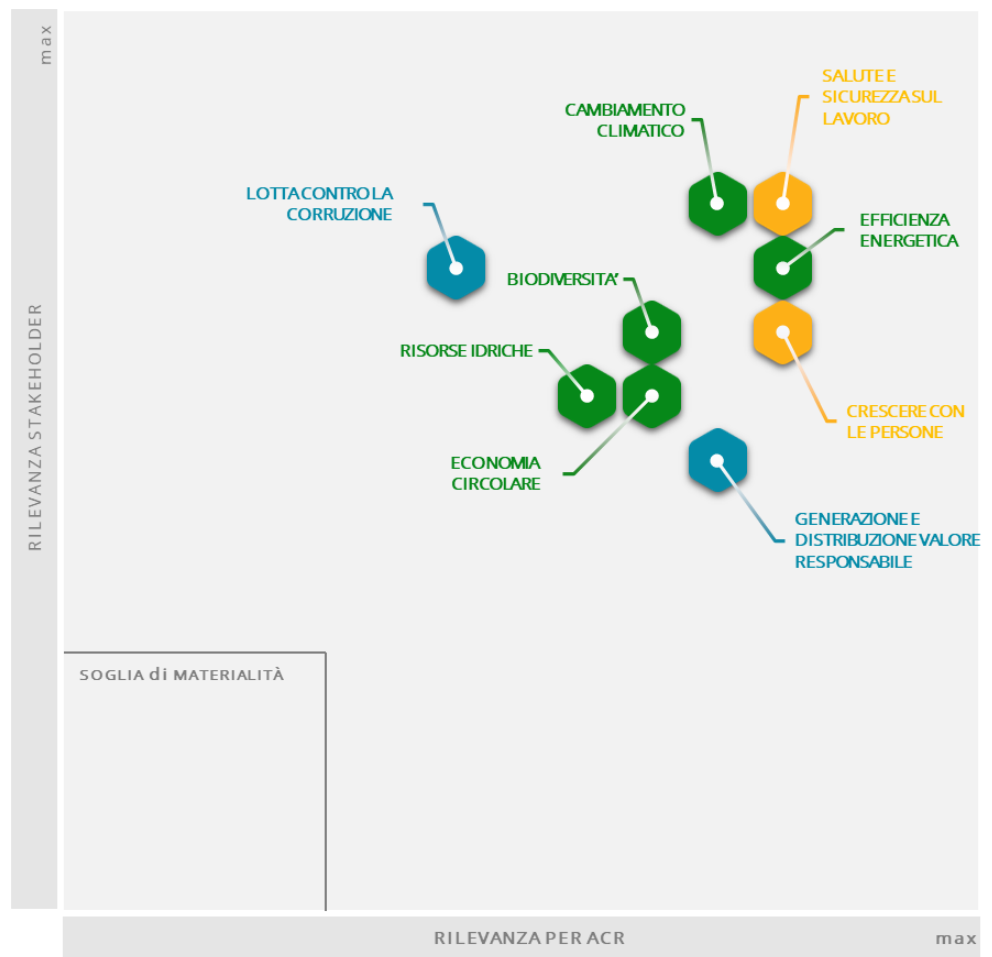
I temi materiali, così come definiti dai GRI Standards, sono quegli aspetti che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali di un'impresa e/o influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli Stakeholder. La rendicontazione del report di sostenibilità, secondo l'approccio previsto dai GRI Standards, è focalizzata sulle tematiche materiali.

ACR ha effettuato un'analisi di materialità sugli aspetti di sostenibilità più rilevanti.

I temi materiali sono stati analizzati e razionalizzati tenendo conto dell'evoluzione dell'Azienda e del contesto in cui opera.

Il grafico mostra i risultati dell'analisi: all'interno della matrice si evidenzia il grado di priorità attribuito alle tematiche secondo la prospettiva interna (asse orizzontale "ACR → Rilevanza impatti economici-ambientali-sociali") e secondo la prospettiva esterna (asse verticale "Stakeholder → Influenza - valutazioni - decisioni").

Matrice di Materialità



GOVERNANCE
(inclusi aspetti economici)



AMBIENTALI



SOCIALI

Le tematiche rilevanti individuate all'interno della matrice di materialità e sono trattate nelle varie sezioni del documento ed hanno consentito l'**individuazione di specifici KPI** per il monitoraggio delle performance di sostenibilità. Le performance descritte sono relative alle attività svolte presso sedi, magazzini e impianti di ACR nel biennio 2020-2021.

MACRO -TEMI	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE	KPI
 GOVERNANCE (inclusi aspetti economici)	 GENERAZIONE E DISTRIBUZIONE VALORE RESPONSABILE	ACR, attraverso l'efficienza operativa e finanziaria, intende favorire la creazione e distribuzione del valore alle varie categorie di stakeholder.	• Vendita Lorda • Proporzione di spesa verso fornitori • Portata investimenti infrastrutturali e servizi (qualitativo)
	 LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	L'impegno di ACR nel contrasto alla corruzione in ogni sua forma è gestito nel contesto più ampio dell'etica del business. Particolare attenzione viene data ai rapporti con la comunità locale e una condotta etica e trasparente con fornitori, clienti e pubbliche autorità.	• Meccanismi interni ed esterni adottati per la lotta alla corruzione (qualitativo)
 AMBIENTALI	 CAMBIAMENTO CLIMATICO	ACR punta sull'abbattimento dei consumi di carburante mediante un attento monitoraggio dei consumi e progressivo ammodernamento dei mezzi di cantiere, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG).	• Emissioni dirette di CO₂ eq
	 EFFICIENZA ENERGETICA	L'efficientamento energetico di impianti, uffici e magazzini è un obiettivo che per ACR riveste una grande importanza, soprattutto in un'ottica globale di transizione energetica.	• Energia consumata interno organizzazione
	 RISORSE IDRICHE	L'uso responsabile della risorsa idrica è uno degli obiettivi strategici della politica di ACR, in particolare contrastare lo sfruttamento delle risorse idriche profonde e limitare i consumi della risorsa idrica potabile.	• Prelievo idrico • Gestione impatti correlati agli scarichi idrici (qualitativo)
	 ECONOMIA CIRCOLARE	ACR si impegna nello sviluppare un modello di business sempre più orientato verso l'economia circolare, ad esempio in termini di utilizzo di materiali provenienti da riciclo, di riduzione dei conferimenti in discarica, nella promozione di iniziative di prevenzione rifiuti e nel migliorare la circolarità dei processi produttivi.	• % Rifiuti conferiti a recupero • % di Materiali da riciclo • Procedure per estensione vita utile (qualitativo)
	 BIODIVERSITA'	Gli stakeholder, alcuni dei quali operanti nel settore petrolifero e produzione dell'energia, hanno dato grande valore alla tutela di terreni, acqua, aria e aree naturali protette.	• Siti in aree protette
 SOCIALI	 CRESCERE CON LE PERSONE	ACR riconosce la centralità delle risorse umane, quale principale fattore di successo di ogni impresa, in un quadro di lealtà e fiducia reciproche costruendo un sistema di relazioni interpersonali, finalizzato alla valorizzazione, motivazione e formazione delle risorse umane.	• Numero totale e tasso di nuove assunzioni • Ore di formazione erogate
	 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	La Salute e Sicurezza sul lavoro rappresenta il diritto di ogni lavoratore ad avere un lavoro sicuro, che lo esponga al minimo rischio. Prevenzione, protezione, formazione e informazione HSE dei lavoratori sono quindi gli aspetti prioritari per l'organizzazione.	• Indici infortunistici • Servizi di medicina del lavoro (qualitativo)



4 PERFORMANCE ECONOMICA

Rif. GRI Standard:

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

201-2: Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico

201-4: Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali

4.1 GENERIAMO E DISTRIBUIAMO UN VALORE RESPONSABILE

Per il tema materiale “Generazione e Distribuzione Valore Responsabile” sono stati individuati i seguenti indicatori chiave (KPI):

- Vendita Lorda
- Proporzione di spesa verso fornitori (qualitativo)
- Portata investimenti infrastrutturali e servizi (qualitativo)

Di seguito si rappresenta la riclassifica del bilancio d'esercizio 2020 e 2021 secondo lo schema del Bilancio Sociale, strumento utilizzato per fornire evidenza del valore generato e distribuito (EC1).



KPI - Vendita Lorda

Tema materiale: Generazione e Distribuzione
Valore Responsabile

Tabella 2 - Rendiconto del valore generato e distribuito (EC1)

	2020	2021	%	%
Vendite lorde	121.538.373	132.999.788		
Altri ricavi	5.559.126	10.289.257		
TOTALE PROVENTI DELLA PRODUZIONE	127.097.499	143.289.045	100	100
Costo merci	17.551.942	23.264.667	13,81	16,24
Costi di servizi ed altri costi d'esercizio	62.398.174	58.807.528	49,09	41,04
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	79.950.116	82.072.195	62,90	57,28
VALORE AGGIUNTO PRODOTTO	47.147.383	61.216.850	37,10	42,72
Saldo gestione straordinaria	814.845	2.788.535	0,64	1,95
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	47.962.227	64.005.385	37,74	44,67
Così destinato:				
AL LAVORO				
Stipendi e contributi, TFR	21.966.178	26.479.645	45,80	41,37
Investimenti in formazione	225.500	308.092	1,03	1,16
Compensi Agenti e Collaboratori	-	-	-	-
ALLO STATO				
IVA	7.357.384	14.366.303	15,34	22,45
Altre imposte (ici, ires, irap, bollo, rifiuti, ecc.)	3.784.204	4.380.990	7,89	6,84
ALLA COMUNITA'				
Iniziative sociali, attività didattiche e culturali	59.540	66.860	0,12	0,10
Sponsorizzazioni	-	-	-	-
VALORE AGGIUNTO REINVESTITO				
Ammortamenti	3.639.724	4.774.296	7,59	7,46
Accantonamento a riserva (legale e indivisibile L59/92)	10.283.671	12.066.980	21,44	18,85

SUPPLY CHAIN: TERRITORIO E GESTIONE RESPONSABILE



KPI - Proporzione di spesa verso fornitori

Tema materiale: Generazione e Distribuzione Valore Responsabile

L'ammontare totale delle forniture acquisite:

- 2020: 63.889.684 €
- 2021: 55.180.207 €

Numero fornitori utilizzati:

- 2020: 136
- 2021: 139

Le imprese hanno la possibilità di attirare investimenti sull'economia locale. Ponendo attenzione alla gestione della catena di fornitura si ha infatti l'opportunità di contribuire al sostentamento dei fornitori locali, per esempio, attraverso l'approvvigionamento a livello locale che può essere una strategia per garantire la stabilità del proprio territorio e mantenere i rapporti con la comunità.

Il KPI individuato per una gestione responsabile della catena di fornitura è la proporzione di spesa verso fornitori.

Le tipologie di forniture di ACR sono relative a:

- prodotti (es., mezzi, macchinari ed attrezzature di processo, prodotti finiti e semilavorati, impianti tecnologici, hardware, software, etc.)
- servizi (es. assistenza / manutenzione, analisi chimiche, consulenza specialistica, Human Resources, etc.).

La Politica Anticorruzione pone anche particolare attenzione alla selezione dei fornitori e partner, alla gestione dei rapporti con essi e alle relative clausole contrattuali di protezione al fine di prevenire il rischio di corruzione e di frodi nell'ambito dei rapporti con la catena di fornitura.

Al fine di garantire un monitoraggio periodico sulla catena di fornitura a 360 gradi, nelle fasi di ingaggio del fornitore ACR implementa un processo volto ad avere una conoscenza dei propri fornitori in termini di solidità finanziaria nonché sulla loro idoneità e adeguatezza tecnico professionale e HSEQ.

La selezione e la valutazione dei fornitori avvengono secondo i dettami delle norme ISO, con grande attenzione alla qualità ai tradizionali criteri di convenienza economica. In particolare, per la qualifica dei fornitori viene fatto un controllo di tipo ambientale, una valutazione circa la responsabilità solidale degli stessi ed una valutazione di tipo finanziario. La valutazione è basata sulla verifica dei bilanci, della compagine societaria e dell'esistenza di certificazioni.

99%

Incidenza % acquisti di prodotti/servizi di provenienza Italia

43%

Incidenza fornitori italiani distanti meno di 100 Km dalla sede di consegna della fornitura

L'incidenza degli acquisti di prodotti e servizi da fornitori italiani e del territorio è significativa.

I CONTRATTI DI SERVIZIO, INVESTIMENTI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Lo sviluppo sostenibile è oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse naturali biotiche ed abiotiche del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni.

Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che segua la direttrice dello sviluppo sostenibile, che rispettino l'ambiente e che siano orientate ad una società che non produca rifiuti, ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse.

Sulla base di tali premesse, ACR investe risorse economiche e manageriali in idee e progetti incentrate sullo sviluppo sostenibile.

Nel periodo 2019-2020 è stato realizzato il progetto rinaturalizzazione di un'area agricola a Mirandola, mediante l'attività della Fondazione "Albertino Reggiani", come tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente locale.

Nel corso del 2021, ACR ha partecipato attivamente alla promozione e alla realizzazione del Parco Agro-ambientale. Nel periodo di rendicontazione, sono stati destinati a Fondazione "Albertino Reggiani" Onlus 60.000 €, per un totale di 100.000 € investiti nel progetto per il triennio 2019-2021.

Per ulteriori dettagli su tale progetto, che si colloca nell'ambito di uno sviluppo sostenibile come attività a rilevanza sociale, si rimanda al capitolo *2.8 Le nostre iniziative per la collettività*.



KPI - Portata investimenti infrastrutturali e servizi
(qualitativo)

Tema materiale: Generazione e Distribuzione Valore Responsabile



Nel 2021 ACR ha intrapreso azioni specifiche per affrontare rischi ed opportunità relativi all'emergenza mondiale del cambiamento climatico.

Nel 2021 ha infatti investito 1.532.500 € nel passaggio a combustibili green attraverso l'acquisto di mezzi a metano ed elettrici e prevede ulteriori investimenti nel breve-medio termine di circa 500.000 €.

Per l'anno 2022, la società prevede inoltre un investimento di circa 970.000 € per la gestione dell'ampliamento dell'impianto fotovoltaico in modo tale da arrivare ad avere una footprint energetica inferiore a quella relativa all'utilizzo del mix energetico tradizionale.

4.2 LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE

L'impegno di ACR nel contrasto alla corruzione in ogni sua forma è gestito nel contesto più ampio dell'etica del business.

Per il tema materiale "Lotta contro la Corruzione" è stato individuato come indicatore chiave (KPI) qualitativo la descrizione dei Meccanismi interni ed esterni adottati per la lotta alla corruzione.

Negli ultimi anni la Società ha continuato a rafforzare i suoi presidi anticorruzione e ha lavorato per aumentare la consapevolezza dei dipendenti su come identificare e prevenire la corruzione, fornendo loro un riferimento normativo interno sul tema.



KPI - Meccanismi interni ed esterni adottati per la lotta alla corruzione (qualitativo)

Tema materiale: Generazione e Distribuzione Valore Responsabile

La politica Anticorruzione si ispira ai principi di etica, trasparenza, correttezza e professionalità già richiamati nel Codice Etico ed è volta a rafforzare la sensibilità delle persone di ACR nel riconoscere i fenomeni corruttivi e ogni altra tipologia di frode, nonché la loro reattività nel farsi parte attiva per prevenire, reprimere o segnalare le possibili violazioni della normativa anticorruzione.

Il principio "Tolleranza Zero per la Corruzione": in linea con il Codice Etico e con i protocolli del Modello 231/01, ACR vieta la corruzione, attiva e passiva, diretta e indiretta, senza alcuna eccezione.

Il personale di ACR, i business partners rilevanti e chiunque eserciti un'attività in favore o per conto di ACR, non devono essere coinvolti, neppure indirettamente, in atti di corruzione.

La società come definito nella Policy Anticorruzione si impegna a combattere proattivamente la corruzione nel contesto in cui opera. A questo scopo la Società promuove integrità e modalità di fare affari scevre da corruzione tra tutti i suoi portatori di interesse.

ACR si impegna ad essere un modello di settore implementando i migliori standard e prassi anticorruzione, investendo nella formazione dei propri dipendenti.

Per il 2022 sta infatti provvedendo alla certificazione della conformità del proprio Sistema di Gestione Anticorruzione ai requisiti della norma ISO 37001:2016.

5 PERFORMANCE AMBIENTALE



Rif. GRI Standard:

- 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume
- 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo
- 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione
- 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
- 303-3 Prelievo idrico
- 304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore
- 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
- 305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2)
- 306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti
- 306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti
- 306-3 Rifiuti prodotti
- 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento
- 306-5 Rifiuti destinati a smaltimento

5.1 CAMBIAMENTO CLIMATICO

La lotta al cambiamento climatico rappresenta al giorno d'oggi una delle principali sfide per le aziende.

In tale contesto ACR ha definito specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), puntando sull'abbattimento dei consumi di carburante mediante un attento monitoraggio dei consumi e progressivo ammodernamento dei mezzi di cantiere. Il parco mezzi di ACR appartiene prevalentemente alle classi ambientali (categoria Euro) più recenti, ovvero a minori emissioni; inoltre, nel 2021 la società ha acquistato n.16 mezzi a metano.

L'organizzazione ha proceduto alla quantificazione delle proprie emissioni:

- **Scope 1 (dirette)**, controllate direttamente dalla società suddivise in emissioni provenienti da:
 - sorgenti mobili (mezzi di trasporto);
 - sorgenti fisse (riscaldamento).
- **Scope 2 (indirette)**, da consumo energetico.

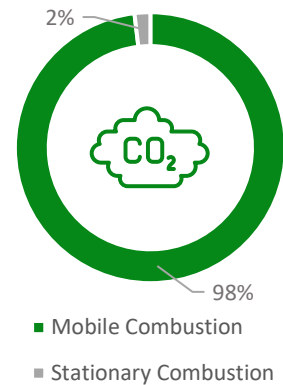
Per stimare le emissioni di CO₂ eq è stato utilizzato il **Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol)**. Il calcolo è stato condotto mediante fogli elettronici in cui sono stati inseriti i dati di consumo di carburante registrati nel periodo di rendicontazione al fine di ottenere i valori di emissioni espressi in CO₂ eq.

Per il tema materiale "Cambiamento Climatico" è stato individuato come indicatore chiave (KPI) il calcolo delle Emissioni dirette di CO₂ eq.

Le emissioni Scope 1 sono prevalentemente associate all'utilizzo di mezzi di trasporto quali escavatori, pale gommate e bobcat, ovvero mezzi di movimento terra, e mezzi pesanti autocarri e autobetoniere. Il consumo delle autovetture per il trasporto del personale riveste un ruolo secondario (solo l'1% del totale).

Le emissioni Scope 2 sono associate al consumo di energia elettrica acquistata da rete, all'interno delle sedi della società e dei principali cantieri gestiti dalla stessa.

Emissioni Scope 1



Scope 1 Vs Scope 2



Tabella 3 - Emissioni GHG dirette, provenienti da sorgenti mobili

Emissioni Scope 1	UM	2020	2021
Sorgenti Mobili			
Mezzi di Trasporto	ton CO ₂ eq	5.139	5.291
Sorgenti Fisse			
Riscaldamento	ton CO ₂ eq	97	101
Totale	ton CO₂ eq	5.236	5.392

Tabella 4 - Emissioni GHG indirette

Emissioni Scope 2 (location based)	UM	2020	2021
Elettricità acquistata	ton CO ₂ eq	734	852



KPI - Emissioni dirette di CO₂

Tema materiale:
Cambiamento Climatico

5.2 EFFICIENZA ENERGETICA

L'efficienza energetica è un tema che va di pari passo con la lotta al cambiamento climatico. ACR si impegna nella riduzione dei consumi energetici e ad aumentare l'efficienza all'interno dell'organizzazione implementando una strategia che prevede investimenti in fonti di energia rinnovabili, interventi da realizzarsi nelle sedi e cantieri, puntando anche a diffondere una maggiore consapevolezza nei comportamenti del personale e dei propri fornitori.

In tal senso, le azioni in essere e in previsione sono le seguenti:

- la sede principale di Mirandola è dotata di due **impianti a pannelli fotovoltaici** per la produzione di energia elettrica solare, rispettivamente con potenza di 99,36 kW e 48,96 kW;
- è stato completato il passaggio al contratto con il fornitore di energia elettrica per una **fornitura certificata di energia green al 100%**;
- ubicazione di edifici e altre strutture mobili quali container e prefabbricati ragionata al fine di ridurre la necessità di illuminazione, aria condizionata e riscaldamento;
- sensibilizzazione del personale su una gestione consapevole e ottimizzazione delle potenze e consumi dei mezzi d'opera.

Per il tema materiale "Efficienza Energetica" il KPI individuato è la stima dell'energia consumata interno organizzazione.

Al fine di stimare il Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione, secondo l'informativa 302-1 dei GRI Standards, nella Tabella 4 vengono rendicontati: i consumi registrati all'interno dell'organizzazione di energia elettrica acquistata dal mix energetico medio nazionale, il consumo totale di combustibile proveniente da fonti di energia non rinnovabili (metano e gasolio) e l'energia elettrica venduta.

I consumi di metano sono relativi al funzionamento dei sistemi di generazione del calore, utilizzati per la generazione di acqua calda per il riscaldamento invernale e all'utilizzo come combustibile per i mezzi a metano.

Il gasolio è utilizzato come combustibile per i mezzi aziendali.

PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Sono state ottenute le autorizzazioni necessarie per la realizzazione di un parco fotovoltaico da 1MWh in provincia di Mantova la cui costruzione è prevista nell'anno 2022.

Il progetto prevede che l'impianto sia ubicato in un'area industriale edificabile, che potrà essere dunque utilizzata per produrre energia pulita.

Come obiettivo futuro si prevede la progettazione e installazione di un impianto fotovoltaico di potenza ancora maggiore a Mirandola (MO).



KPI - Energia consumata interno organizzazione

Tema materiale:
Efficienza Energetica

Tabella 5 - Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Tipologie di energia	UM	2020	2021
Metano	kWh	607.574	2.454.575
Gasolio	kWh	17.364.564	17.769.201
Consumo di elettricità	kWh	2.478.084	2.878.223
Elettricità venduta	kWh	49.706	37.165
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione	KWh	20.508.440	23.162.950
	GJ	73.830	83.387

5.3 RISORSE IDRICHE

L'uso responsabile della risorsa idrica rappresenta per ACR uno degli obiettivi chiave e prevede l'adozione di un approccio integrato che si basa su tre linee d'azione principali:

- Ottimizzazione dei consumi e promuovere un utilizzo razionale;
- Implementazione di tecniche di ricircolo (es. mediante l'allestimento di vasche con sistemi di filtrazione presso i cantieri di dimensioni maggiori);
- Contrastare lo sfruttamento delle risorse idriche profonde.

Infatti, al fine di **contrastare lo sfruttamento delle risorse idriche profonde e limitare i consumi della risorsa idrica potabile** destinata al consumo umano, **ci si pone l'obiettivo di continuare a puntare verso un maggior utilizzo di acqua non potabile proveniente da prima falda.**

Per il tema materiale "Risorse Idriche" sono stati individuati i seguenti indicatori chiave (KPI):

- Gestione impatti correlati agli scarichi idrici (qualitativo);
- Prelievo idrico.

Gli eventuali impatti correlati agli scarichi di impianti, edifici e cantieri temporanei sono gestiti in accordo alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti.

Per ciascun sito, le autorizzazioni definiscono, in linea generale: ubicazione e caratteristiche del punto di prelievo, parametri idrochimici da monitorare, frequenza dei monitoraggi e valori limite da rispettare.

L'organizzazione ha ridotto di 6,7 MI il consumo di risorsa idrica totale rispetto l'anno precedente ed il prelievo, secondo quanto riscontrato utilizzando l'Atlante del Rischio Idrico dello strumento *Aqueduct* messo a disposizione dal World Resource Institute, avviene principalmente in aree classificate come a basso rischio idrico.

CONSUMO ACQUA PRODUZIONE CLS

ACR effettua controlli mensili sul quantitativo di acqua utilizzata per la produzione di calcestruzzo.

L'obiettivo prefissato è pari a 250 l per mc di cls prodotto.



KPI: Gestione impatti correlati agli scarichi idrici (qualitativo)

Tema materiale: Risorse Idriche



KPI: Prelievo Idrico

Tema materiale: Risorse Idriche

Tabella 6 - Prelievi Idrici

Fonte	acqua dolce/ altre tipologie	UM	2020	2021
Risorse idriche di terze parti	acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	5,8	6,3
Acque sotterranee (prima falda)	acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	MI	25,7	18,5
Totale		MI	31,5	24,8

5.4 ECONOMIA CIRCOLARE

Il modello lineare che ha inizio con il reperimento della materia prima e fine con la sua trasformazione in rifiuto, non è un modello che può essere considerato sostenibile alla luce della condizione di crisi mondiale che stiamo affrontando. L'economia circolare è un sistema economico in cui il valore dei materiali viene il più possibile esteso, a partire dalla generazione e dall'acquisto di un prodotto duraturo, facile da riparare, le cui componenti possano essere successivamente riutilizzate e recuperate, portando così ad una minimizzazione del rifiuto e dell'impatto sull'ambiente.

Per misurare la circolarità di un'impresa, quindi valutare l'uso efficiente delle risorse impiegate, è necessario dunque considerare anche l'implementazione di azioni volte ad estendere il periodo di vita utile degli strumenti utilizzati attraverso specifiche e mirate azioni di manutenzione e possibilità di ricondizionare e riutilizzare il bene a fine vita, anche in ambiti diversi.

Nei propri processi produttivi ACR mira a questo proposito ad estendere la vita utile di materiali, attrezzature e componenti, ogni qualvolta possibile, mantenendo e migliorando il loro valore attraverso riparazione, rigenerazione, manutenzione predittiva, etc.

ACR implementa regolarmente tutte le procedure per pianificare le operazioni di manutenzione di mezzi ed attrezzature al fine di ottimizzare le proprie performance HSE.

La manutenzione ordinaria e straordinaria è gestita tramite una piattaforma informatica denominata GALILEO.

Per il tema materiale economia circolare sono stati individuati i seguenti indicatori chiave (KPI):

- % Rifiuti conferiti a recupero;
- % di Materiali da riciclo.

RIFIUTI

Nella tabella seguente si riportano, per il periodo di rendicontazione 2020-2021, i quantitativi di rifiuti prodotti, ripartiti sia per destino (a recupero / a smaltimento) e per tipologia (pericolosi/ non pericolosi).



KPI: % Rifiuti conferiti a recupero

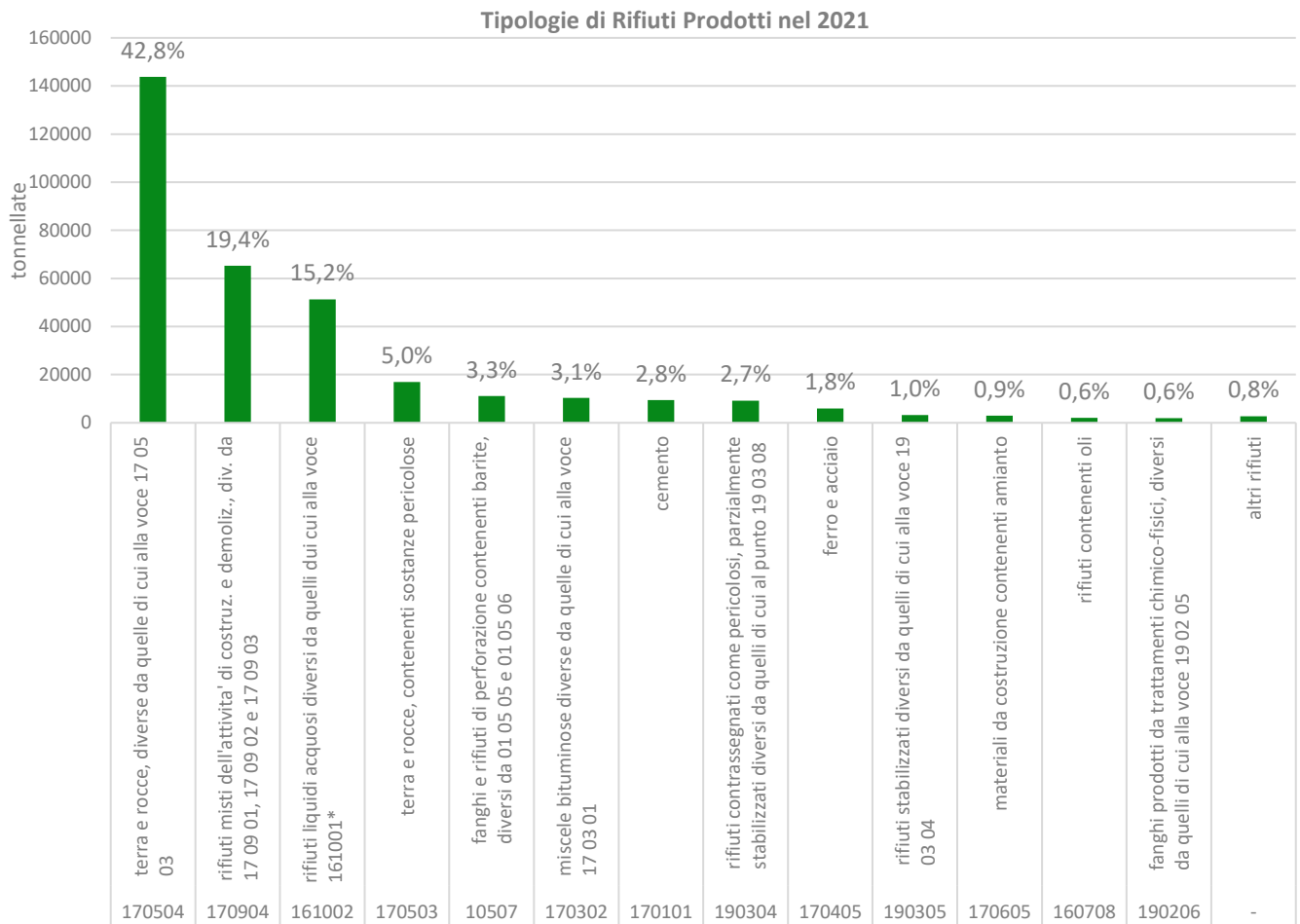
Tema materiale: Economia Circolare

Tabella 7 - Rifiuti Prodotti

Anno	UM	Rifiuti prodotti	Rifiuti destinati a recupero	Rifiuti destinati a smaltimento	Pericolosi	Non Pericolosi	% rifiuti inviati a recupero
2020	t	311.414	114.201	197.213	17.327	294.087	37%
2021	t	336.234	144.846	191.388	32.590	303.644	43%

Durante l'anno di rendicontazione, la quantità di rifiuti prodotti inviata a recupero è aumentata del 27% rispetto all'anno precedente.

Nel seguente grafico sono riportate le principali tipologie di rifiuti prodotti nel periodo di rendicontazione. Le principali tipologie sono associate alla produzione di terre e rocce e rifiuti liquidi acquosi nell'ambito degli scavi per la bonifica di siti contaminati e costruzioni civili. Seguono i rifiuti misti prodotti nell'ambito delle attività di demolizione.



PROCEDURE DI TRACCIABILITÀ E DIGITALIZZAZIONE NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

In accordo con quanto disposto con la Legge 11 febbraio 2019, n. 12, art.6, la gestione documentale relativa alla tracciabilità dei rifiuti- registro di carico e scarico e FIR può avvenire in formato elettronico, in modo tale da incentivare la visualizzazione su schermo evitando quanto più possibile l'utilizzo della carta e di aumentare la tracciabilità e quindi la legalità e la circolarità del dato, contribuendo alla transizione ecologica e digitale.

MATERIE PRIME E MATERIALI

La prospettiva dell'esaurirsi delle risorse prime ha portato alla consapevolezza della necessità di instaurare un circolo virtuoso di riciclo e riutilizzo delle risorse e dei materiali in linea con il modello circolare precedentemente descritto.

Tale visione si concretizza a partire da un monitoraggio dei consumi delle risorse utilizzate nell'ambito dei propri processi produttivi.

Nella tabella seguente vengono indicate le quantità, ripartite per tipologie, di materie prime e dei principali materiali utilizzati per le attività.

I consumi di cemento come legante, segatura, ceneri leggere o pesanti, calce e cloruro ferrico sono associati agli impianti di discarica e piattaforma trattamento rifiuti. In particolare, cemento, segatura e ceneri sono materiali impiegati per l'inertizzazione dei rifiuti, mentre calce e cloruro ferrico sono flocculati utilizzati per il condizionamento fanghi.

Tabella 8 - Materie prime e materiali non rinnovabili utilizzati

Tipologia di materiale	Descrizione materiale	U.M	Quantitativo utilizzato		Quantitativo proveniente da riciclo	
			2020	2021	2020	2021
Materie Prime	Ghiaia	kg	133.105.597	174.964.051	-	-
Materie Prime	Sabbia	kg	24.456.244	29.021.333	-	-
Materie Prime	Inerti naturali	kg	178.103.994	202.121.344	-	-
Materiali	Stabilizzato	kg	37.728.561	98.633.656	-	-
Materiali	Inerti riciclati ⁽¹⁾	kg	10.532.600	17.151.376	10.532.600	17.151.376
Materiali	Ferro ⁽²⁾	kg	400.000	650.000	-	-
Materiali	Cemento	kg	27.728.850	43.000.000	-	-
Materiali	Cemento (legante inertizzazione rifiuti)	kg	1.413.000	1.200.000	-	-
Materiali	Segatura	kg	150.760	251.000	-	-
Materiali	Ceneri leggere o pesanti	kg	3.500	11.120	3.500	11.120
Materiali	Calce	kg	129.980	141.180	-	-
Materiali	Cloruro ferrico	kg	198.925	245.000	-	-
Totale		kg	413.952.011	567.390.060	10.536.100	17.162.496
Percentuale di materiali utilizzati provenienti da riciclo					2,5%	3%

(1) Granulato di conglomerato bituminoso e aggregato di cemento.

(2) Dato stimato.



KPI: % di Materiali da riciclo

Tema materiale:
Economia
Circolare

PRODUZIONE E UTILIZZO DI CALCESTRUZZO DA INERTE RICICLATO

Tutti gli impianti di calcestruzzo di ACR sono certificati per la produzione dei calcestruzzi CAM (Criteri Ambientali Minimi).

Tale calcestruzzo utilizza aggregati e inerti riciclati in percentuale $\geq 10\%$. L'aggregato riciclato risulta dalla trasformazione del materiale inorganico granulare precedentemente utilizzato nella costruzione.

5.5 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE BIODIVERSITÀ

ACR pone particolare attenzione alla tutela dei terreni e delle acque, superficiali e sotterranee, coordinando le proprie attività affinché queste non arrechino danni al territorio circostante.

In particolare, ACR implementa presso i propri cantieri azioni finalizzate alla Gestione dei rischi ambientali associati alle attività svolte.

Tale attenzione si concretizza in un aggiornamento continuo delle procedure operative inerenti alla gestione dei rischi ambientali più frequenti, quali ad esempio gli sversamenti accidentali, affinché gli operatori possano immediatamente:

- Prevenire in fase di organizzazione del cantiere il verificarsi di tali situazioni utilizzando ad esempio:
 - contenitori in buono stato e idonei al trasporto e allo stoccaggio per ciascun tipo di liquido;
 - il carico, lo scarico e il trasferimento di sostanze potenzialmente inquinanti in aree impermeabilizzate con teli impermeabili o vasche di contenimento;
 - il livello di riempimento dei contenitori sarà sempre ben visibile.
- Individuare le potenziali situazioni di emergenza e i possibili scenari incidentali;
- Implementare in campo le strategie operative più idonee in risposta agli scenari incidentali, distinte fra interventi immediati di contenimento e recupero delle sostanze accidentalmente sversate.

Anche per quest'anno, ACR ha eseguito l'analisi che permette di individuare potenziali interferenze delle proprie attività con la biodiversità ad esse circostante, mappando la posizione delle unità ACR il sistema di aree protette seguenti:

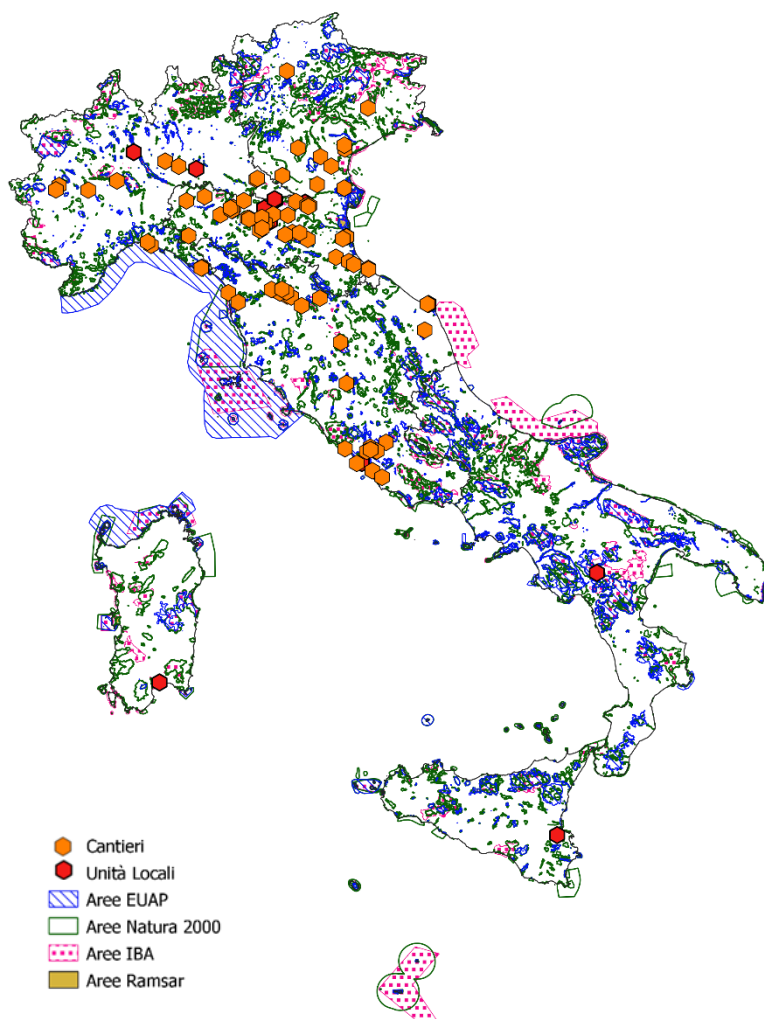
Rete Natura 2000, istituita per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario

Aree IBA (Important Bird and Biodiversity Area), siti prioritari per l'avifauna;

Aree Protette (EUAP), distinte in Parchi Nazionali, Aree Naturali Marine Protette, Riserve Naturali Marine, Riserve Naturali Statali, Parchi e Riserve Naturali Regionali

Aree Umide di Importanza Internazionale (Ramsar), importanti sotto il profilo ecologico, botanico, zoologico, limnologico o idrologico, in particolare per gli uccelli acquatici

Al lato, la distribuzione dei cantieri e delle unità locali ACR distribuite sul territorio italiano.



Dalla mappatura effettuata secondo un criterio di sovrapposizione o adiacenza (~1,5 km) per i siti gestiti / di proprietà nel 2021, è emerso che su un totale di n. 102 siti analizzati, di cui n. 89 cantieri e n. 13 unità locali, n. 6 sono collocati all'interno di aree IBA; mentre n. 53 siti si collocano adiacenti ad aree protette (secondo un buffer di circa 1,5 km).

Di seguito si propone la sintesi delle informazioni relative a tali siti:

Tabella 9 - Siti gestiti in (o adiacenti ad) aree protette

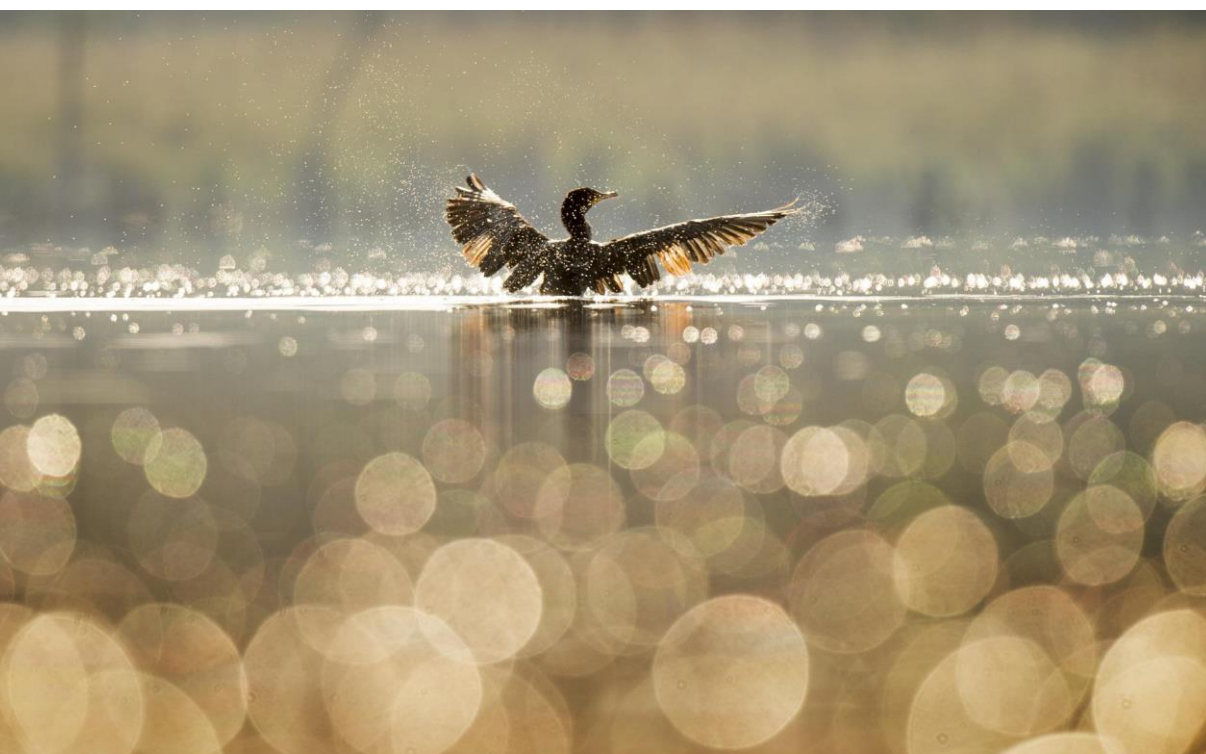
Posizione rispetto ad area protetta	Numero Siti	Attività	Tipo area
Interno area protetta	4	cantiere	Important Birds Areas (IBA)
Interno area protetta	2	unità locali	Important Birds Areas (IBA)
Adiacente area protetta (~1,5 km)	7	cantiere	Important Birds Areas (IBA)
Adiacente area protetta (~1,5 km)	5	unità locali	Important Birds Areas (IBA)
Adiacente area protetta (~1,5 km)	21	cantiere	Rete Natura 2000
Adiacente area protetta (~1,5 km)	2	unità locali	Rete Natura 2000
Adiacente area protetta (~1,5 km)	1	cantiere	Zone Umide di importanza internazionale (Ramsar)
Adiacente area protetta (~1,5 km)	1	unità locali	Zone Umide di importanza internazionale (Ramsar)
Adiacente area protetta (~1,5 km)	12	cantiere	Rete nazionale (EUAP)
Adiacente area protetta (~1,5 km)	4	unità locali	Rete nazionale (EUAP)

Si specifica che presso i cantieri, ricadenti o adiacenti ad aree protette, l'organizzazione realizza attività di bonifica finalizzate al ripristino della naturalità degli stessi.



KPI: Siti in aree protette

Tema materiale: Biodiversità



6 PERFORMANCE SOCIALE



Rif. GRI Standard:

- 401-1 Nuove assunzioni e turnover
- 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
- 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
- 403-3 Servizi di medicina del lavoro
- 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- 403-6 Promozione della salute dei lavoratori
- 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali
- 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
- 403-9 Infortuni sul lavoro
- 403-10 Malattie professionali
- 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente
- 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione

6.1 IL VALORE DELLE PERSONE

Le risorse umane sono considerate da ACR valore centrale all'interno dell'azienda ed il punto di partenza dei principali successi dell'impresa, in un'ottica di lealtà e fiducia reciproche costruendo un sistema di relazioni interpersonali, finalizzato alla valorizzazione, motivazione e formazione delle risorse umane.

Tutto il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e l'attività si svolge nel rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore e della normativa previdenziale, fiscale e assicurativa.

All'interno del Codice Etico viene espressa chiaramente la volontà di A.C.R. di garantire un luogo di lavoro libero da discriminazioni fondate su sesso, religione, razza, nazionalità, orientamento sessuale, opinioni politiche altri criteri afferenti ai diritti e alle libertà fondamentali degli individui. La Società garantisce la libertà sindacale e le forme di partecipazione dei lavoratori alla vita sindacale e politica.

Per il tema materiale "Crescere con le persone" sono stati individuati i seguenti indicatori chiave (KPI):

- Numero totale e tasso di nuove assunzioni;
- Ore di formazione erogate.

Tabella 10 - Dati dipendenti 2020-2021



	2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
DIPENDENTI PER GENERE	56	347	403	65	410	475
DIPENDENTI PER QUALIFICA/GENERE						
Dirigenti	0	2	2	0	1	1
Quadri/Impiegati	55	121	176	72	165	237
Operai	1	224	225	1	236	237
DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO/GENERE						
A tempo determinato	12	68	80	25	90	115
A tempo indeterminato	44	279	323	46	314	360
DIPENDENTI PER IMPIEGO ORARIO/GENERE						
Full time	52	340	392	68	390	458
Part time	4	7	11	3	14	17
DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ/GENERE						
30 ≤	8	36	44	15	42	57
31 - 50	38	194	232	50	232	282
Over 50	10	117	127	9	127	136
NUOVE ASSUNZIONI PER GENERE	1	19	20	27	219	246
NUOVE ASSUNZIONI PER FASCIA D'ETÀ/GENERE						
30 ≤	0	4	4	5	10	15
31 - 50	1	12	13	22	201	223
Over 50	0	4	4	0	8	8

Tabella 11 -Tasso Turnover

Tasso di turnover	2020	2021
Tasso di turnover (positivo) (entrati nel periodo / organico inizio periodo) x 100	19%	62%



KPI: Numero totale e tasso di nuove assunzioni

Tema materiale: Crescere con le persone

6.2 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Società garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, inclusi i cantieri temporanei e mobili.

In azienda opera, come previsto dalla norma, il Servizio di Prevenzione e Protezione e un organo di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza e la salute.

L'individuazione di tutti i pericoli connessi alle attività svolte e la valutazione dei rischi associati ai pericoli individuati è contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi. La stesura di tale documento è disposta dal Datore di Lavoro attraverso la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico Competente (MC), e la partecipazione di tutti i soggetti responsabili (Dirigenti, Preposti).

ACR gestisce le proprie attività aziendali nell'ottica di eliminare o minimizzare i rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

ACR si impegna a diffondere una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti. In tal senso, la strategia aziendale si basa sul coinvolgimento e sensibilizzazione di tutta la struttura, in funzione dei propri compiti e delle proprie competenze, affinché:

- i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui l'azienda opera;
- vengano affrontate in maniera rapida ed efficace le necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano gestite le proprie attività anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali.

In linea con il forte impegno assunto in materia di sicurezza e sostenibilità, ACR ha sviluppato ed adottato il sistema Behavior Based Safety (BBS) nella gestione di tutti gli aspetti relativi a sicurezza e salute, al rispetto dei diritti umani, al rispetto dei diritti dei lavoratori, alla tutela contro lo sfruttamento dei minori, alle garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

Tutti i lavoratori sono coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, ACR è in possesso della certificazione ISO 45001.

I processi aziendali, rilevanti per la sicurezza e la salute sul lavoro, vengono monitorati mediante opportuni indicatori allo scopo di diminuire le situazioni a rischio.

In particolare, per il tema materiale "Salute e sicurezza sul lavoro" sono stati individuati i seguenti indicatori chiave (KPI):

- **indici infortunistici;**
- **servizi di medicina del lavoro** (qualitativo).

PROGETTO BBS PER SALUTE, SICUREZZA E TUTELA DEI DIRITTI DEL LAVORATORI

Scopo del Progetto:

- Implementare un percorso culturale che porta i lavoratori ad osservare i propri colleghi con lo scopo di rinforzare i comportamenti sicuri e di modificare i comportamenti a rischio osservati durante la BBS (Behavior Based Safety);
- Aumentando i comportamenti sicuri diminuiranno gli infortuni e le medicazioni presenti nelle nostre organizzazioni;
- Attori coinvolti:
 - Direzione: promotori e i principali sponsor
 - Preposti: attori operativi mediante osservazione, analisi dei dati e coinvolgimento lavoratori nel percorso di miglioramento
 - Lavoratori: parte attiva sia come osservati che come osservatori
 - Ecolstudio: supporto per l'implementazione e monitoraggio periodico
- Incontro formativo alla raffineria Api di Falconara Marittima (AN) nel 2021

Fonte di stimolo e motivazione per tutti è l'iniziativa a scopo umanitario intrapresa, su proposta della Direzione e del RSPP, tramite l'associazione no profit Time4life International di Modena: ACR per ogni tre mesi di attività senza infortuni adotta un bambino a distanza per un anno.

Tabella 12 - Indici Infortunistici

	2019	2020	2021
Dati infortuni			
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0	0	0
Numero infortuni sul lavoro registrabili	0	0	1
Numero infortuni in itinere	0	0	0
Ore lavorate	697.174	694.654	815.495
Totale giornate di assenza dal lavoro per infortuni	0	0	13
Tassi			
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro <i>[numero decessi dovuti ad infortuni sul lavoro/numero ore lavorate*1.000.000]</i>	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi) <i>[numero infortuni sul lavoro gravi/numero ore lavorate*1.000.000]</i>	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili <i>[numero infortuni sul lavoro registrabili/numero ore lavorate *1.000.000]</i>	0,00	0,00	1,23
Indice di gravità (IG) <i>[n. gg. di durata totale x 1.000/ore lavorate]</i>	0	0	0,016



KPI: Indici infortunistici

Tema materiale:
Salute e Sicurezza sul Lavoro

Tutti i dipendenti, prima di iniziare l'attività lavorativa, ricevono le informazioni relative alla tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e svolgono un corso di formazione coerente con i rischi legati alla propria mansione, che viene poi periodicamente reiterato onde mantenere sempre alto il livello di attenzione su questi temi di grande rilevanza.

Lo stato di salute dei lavoratori che, per la mansione svolta, sono esposti a specifici fattori di rischio, viene monitorato con azioni periodiche di sorveglianza sanitaria, effettuate dal MC.

Il giudizio di idoneità alla mansione specifica è espresso a seguito dell'esecuzione di visite periodiche, effettuate con l'obiettivo di attribuire ai dipendenti l'idoneità completa o con prescrizioni /limitazioni. Le visite mediche prevedono esami audiometrici, prove di funzionalità respiratoria, esame clinico-funzionale del rachide, verifica di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Per ogni lavoratore visitato risulta istituita una cartella clinica sanitaria e di rischio ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera f; allo stesso lavoratore viene consegnata copia del certificato di visita medica con consigli, prescrizioni, segnalazioni personali, copia degli eventuali esami integrativi. All'atto della visita medica i dipendenti ricevono una spiegazione del significato degli accertamenti.

Lavoratori soggetti agli accertamenti sanitari:

- Giudizi rilasciati 2020: 302;
- Giudizi rilasciati 2021: 432.

Nel biennio di rendicontazione non sono presenti casi riconosciuti di malattie professionali dei dipendenti.

Zero malattie professionali segnalate all'INAIL.



KPI: Servizi di medicina del lavoro (qualitativo)

Tema materiale:
Salute e Sicurezza sul Lavoro

BENESSERE DEI LAVORATORI
ACR offre assistenza sanitaria integrativa ai propri dipendenti aderendo al fondo integrativo di Assistenza Sanitaria FSDA, dedicato ai lavoratori nell'ambito dei Servizi Ambientali, le cui aziende applicano il CCNL.

6.3 LO SVILUPPO E LA FORMAZIONE

La Società attraverso lo svolgimento d'iniziative formative si impegna costantemente a favorire il continuo miglioramento della professionalità dei propri dipendenti. Talvolta gli eventi formativi sono rivolti anche a collaboratori e i principali subappaltatori.

Nell'anno di rendicontazione ACR ha erogato corsi di formazione per il 42% dei suoi dipendenti



KPI: Ore di formazione erogate

Tema materiale: Crescere con le persone

Tabella 13 - Ore di Formazione

Anno	Ore di formazione
2020	2.964
2021	3.709

Tutti i lavoratori ricevono l'idonea informazione e formazione in materia di sicurezza con specifico riferimento alla mansione/attività svolta.

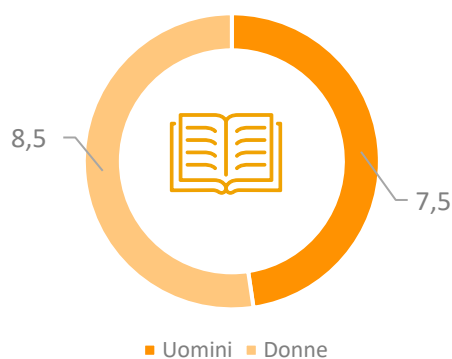
Tabella 14 - Ore di Formazione per Qualifica 2021

Formazione erogata per qualifica	
	Ore di formazione
Dirigenti	16
Quadri/Impiegati	1.627
Operai	2.066

Nel periodo di rendicontazione 2021 sono stati effettuati corsi qualificanti per l'utilizzo di attrezzature specifiche, e corsi di formazione per la sicurezza sul lavoro.

Il grafico a lato mostra il numero di ore medie di formazione erogate per genere. In media le donne hanno ricevuto 8,5 ore, mentre gli uomini 7,5.

Ore medie per dipendente





7 GRI CONTENT INDEX

Rif. GRI Standard:

102-55 Indice dei contenuti GRI

"Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core".

GRI Standards		Capitolo
GRI 102: Informativa Generale (2016)		
1. Profilo dell'organizzazione	102-1 Nome dell'organizzazione	2 PROFILO SOCIETARIO
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	
	102-3 Luogo della sede principale	
	102-4 Luogo delle attività	
	102-5 Proprietà e forma giuridica	
	102-6 Mercati serviti	
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	
	102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	
	102-9 Catena di fornitura	
	102-11 Principio di precauzione	
	102-12 Iniziative esterne	
	102-13 Adesione ad associazioni	
2. Strategia	102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	Messaggio agli Stakeholder
3. Etica e Integrità'	102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	2 PROFILO SOCIETARIO
4. Governance	102-18 Struttura della governance	
5. Coinvolgimento degli Stakeholder	102-40 Elenco dei gruppi stakeholder	3 STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ
	102-41 Accordi di contrattazione collettiva	
	102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	
	102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	
	102-44 Temi e criticità chiave sollevati	
6. Pratiche di Rendicontazione	102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	1 NOTA METODOLOGICA
	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	3 STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ
	102-47 Elenco dei temi materiali	
	102-50 Periodo di rendicontazione	1 NOTA METODOLOGICA
	102-51 Data del report più recente	
	102-52 Periodicità della rendicontazione	
	102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	
	102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	
	102-55 Indice dei contenuti GRI	
GRI 103: Modalità di gestione (2016)		
	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	3 STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	
Performance Economica		
GRI 201: Performance Economica (2016)]		
	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	4 PERFORMANCE ECONOMICA
GRI 203: Impatti Economici Indiretti (2016)		
	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	
GRI 204: Pratiche Di Approvvigionamento (2016)		
	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	
GRI 205: Anticorruzione (2016)		

GRI Standards		Capitolo
	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	
Performance Ambientale		
GRI 301: Materiali (2016)		4 PERFORMANCE AMBIENTALE
	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	
GRI 302: Energia (2016)		
	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	
GRI 303: Acqua E Scarichi Idrici (2018)		
	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	
	303-3 Prelievo idrico	
GRI 304: Biodiversità (2016)		
	304-1 Siti operativi di proprietà. Detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	
GRI 305: Emissioni (2016)		
	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope1)	
	305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	
GRI 306: Rifiuti (2020)		
	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	
	306-3 Rifiuti prodotti	
Performance Sociale		
GRI 401: Occupazione (2016)		6 PERFORMANCE SOCIALE
	401-1 Nuovi assunzioni e turnover	
GRI 403: Salute E Sicurezza Sul Lavoro (2018)		
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
	403-9 Infortuni sul lavoro	
	403-10 Malattie professionali	

GRI Standards	Capitolo
GRI 404: Formazione e Istruzione (2016)	
404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	
404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	



A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A.

Via Statale Nord, 162 - 41037 Mirandola (MO)

Tel. 0535 615311 - Fax 0535 615330

Per richiedere informazioni su
tematiche di sostenibilità
è disponibile l'indirizzo e-mail dedicato:

